

Presentazione della campagna europea

First Years First Priority
Primi anni prima priorità

18 aprile 2024

Centro per la Salute del Bambino



first years
first priority

25
anni



Centro per la
Salute del
Bambino

first years
first priority

Si tratta di una campagna che si basa sulle evidenze dell'**importanza dell'investimento nei primissimi anni di vita** per stimolare l'Unione Europea e i governi nazionali ad una maggiore attenzione e a investire maggiori risorse su quest'epoca della vita per tutti, e in particolare per famiglie e bambini che si trovano in condizioni di povertà ed esclusione sociale.

La campagna è promossa da **Eurochild** e **ISSA** (international Step by Step Association) con il supporto di EPHA (European Public Health Alliance) e Roma Education Fund.



National Coordinators



- Pomoc Deci (Serbia),
- Plataforma de Infancia (Spain),
- Fundação Nossa Senhora do Bom Sucesso (Portugal),
- Central Union for Child Welfare (Finland),
- Family, Child, Youth Association (Hungary),
- Child Rights Alliance (Ireland),
- For Our Children Foundation and Trust for Social Achievement (Bulgaria),
- Step by Step Center for Education and Professional Development (Romania),
- Ensemble pour la Petite Enfance (France)
- Open Society Foundation Slovakia (Slovakia)
- Centro per la Salute del Bambino (Italy)

Valore aggiunto di una campagna su scala europea

1. Scambio di esperienze e di materiali tra i Paesi partecipanti
2. Azione diretta di advocacy da parte dei rappresentanti della campagna a livello del Parlamento Europeo e della Commissione Europea
3. Maggiore capacità di advocacy dei partner a livello dei loro Paesi

first years
first priority

25
anni



6 priorità all'attenzione dei prossimi

Parlamento Europeo e Commissione Europea

(elezioni 8-9 giugno 2024)

1. Maggiori investimenti pubblici per il contrasto alla povertà infantile e all'esclusione sociale
2. Aumentare l'investimento pubblico a favore della prima infanzia
- 3 e 4. Garantire i diritti dei bambini e delle bambine tramite il rispetto della Convenzione europea sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ponendo fine alla discriminazione e all'esclusione sociale fin dai primi anni
5. Garantire accesso ai servizi educativi a tutti i bambini e tutte le bambine
6. Agire immediatamente per per proteggere l'infanzia dalle conseguenze dirette e indirette della crisi climatica

first years
first priority

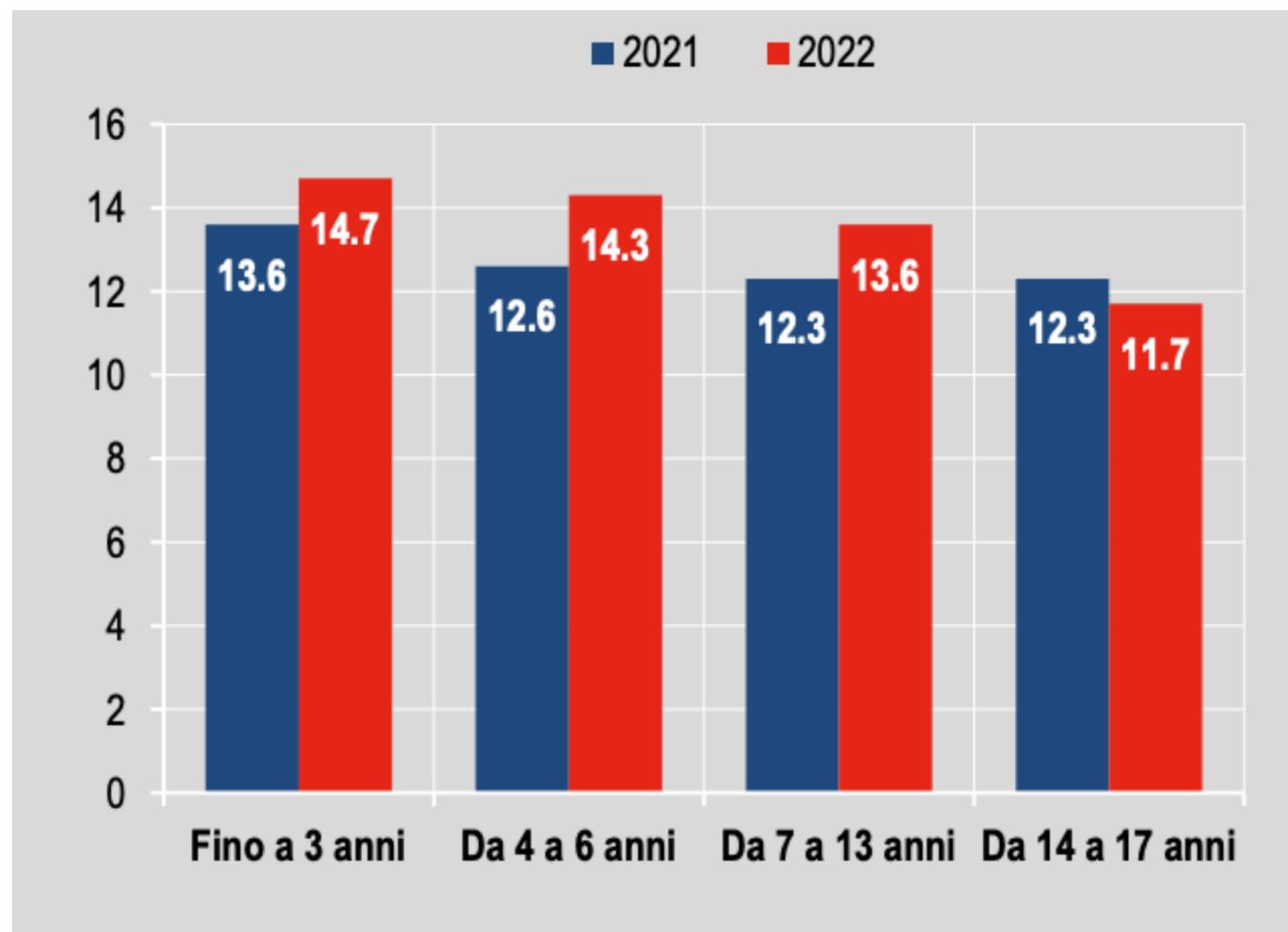
25
anni



1. Maggiori investimenti pubblici
per il contrasto alla povertà infantile e
all'esclusione sociale

Secondo dati Istat 2022

Nel 2022 la povertà assoluta in Italia interessa il **13,4% dei minori**. L'incidenza varia dall'11,5% del Centro al 15,9% del Mezzogiorno.



Le famiglie con bambine e bambini sotto i 3 anni sono quelli più spesso in condizioni di povertà!

first years
first priority

25
anni



Azioni necessarie:

- Maggiori investimenti pubblici a favore della prima infanzia e delle famiglie.

Per l'Italia: estensione degli interventi economici a favore delle famiglie con figli (Assegno Unico) e piena implementazione dei Patti di Inclusione Sociale per le famiglie che usufruiscono di misure di sostegno al reddito, come previsto dal Piano di Azione Nazionale Garanzia Infanzia-PANGI (Child Guarantee)

first years
first priority

25
anni



2. Aumentare l'investimento pubblico a favore della prima infanzia

Azioni necessarie:

- Maggiori investimenti in:
 - servizi educativi di qualità per la prima infanzia
 - servizi di accompagnamento alla genitorialità
- Cure «nutrienti» per tutti i bambini e le bambine, in particolar modo per chi si trova in condizioni di maggiore vulnerabilità
- Promozione di meccanismi e strumenti di integrazione tra i servizi (sanitari, educativi, culturali, sociali)

Per l'Italia: piani coordinati su base zonale (ambiti territoriali sociali) per la fascia 0-6 e con sviluppo di servizi di informazione e accompagnamento per tutti i genitori (ove possibile nell'ambito del Sistema Integrato 0-6 o in collegamento con i Centri Famiglie)

first years
first priority

25
anni



3 e 4. Garantire i diritti dei bambini e delle bambine tramite il rispetto della *Convenzione europea sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, ponendo fine alla discriminazione e all'esclusione sociale fin dai primi anni

Azioni necessarie:

- Maggiore azione nella promozione dei diritti dell'infanzia
- Adeguate standard di vita ed eque opportunità per tutti i bambini e tutte le bambine

Per l'Italia: piena attuazione delle raccomandazioni del XIII Rapporto della Rete CRC e di quanto previsto dal PANGI (diritto all'abitazione, all'assistenza sanitaria, alla nutrizione); acquisizione della cittadinanza per i minori stranieri nati in Italia o che hanno frequentato un intero ciclo scolastico; non discriminazione dei figli di coppie omogenitoriali

first years
first priority

25
anni



5. Garantire accesso ai servizi educativi
a tutti i bambini e tutte le bambine

Secondo dati Istat (rilevamento 2021/2022)

POSTI PUBBLICI E PRIVATI DISPONIBILI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI, PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA Anno educativo 2021/22

RIPARTIZIONI	Posti nel settore pubblico per 100 bambini di 0-2 anni	Posti nel settore privato per 100 bambini di 0-2 anni	Posti totali per 100 bambini di 0-2 anni
Nord-ovest	14,8	16,7	31,5
Nord-est	19,7	16,5	36,2
Centro	18,6	18,0	36,7
Sud	6,3	9,7	16,0
Isole	7,8	8,8	16,6
ITALIA	13,6	14,3	28,0

first years
first priority

25
anni



Azioni necessarie:

- Raggiungimento dei (rivisti) obiettivi di Barcellona entro il 2030, con necessità di riequilibrio territoriale.

Garanzia di copertura dei posti:

- ad almeno 45% dei bambini e delle bambine sotto i 3 anni
- al 96% dei bambini e delle bambine tra 3 anni e età obbligo scolastico
- Personale altamente qualificato e adeguatamente retribuito

Per l'Italia: pieno ristoro dei fondi inizialmente previsti per i nidi dal PNRR; condizioni di accesso (requisiti e contributi) che rendano effettiva ed equa la fruizione del servizio;

first years
first priority

25
anni



6. Agire immediatamente per proteggere l'infanzia dalle conseguenze dirette e indirette della crisi climatica

Azioni necessarie:

Azioni volte a ridurre l'impatto del cambiamento climatico per tutte le bambine e i bambini, in particolare per chi vive in condizioni di povertà, abitazioni non adeguate

Per l'Italia: azioni di informazione e prevenzione, in particolare per i nuclei familiari e le comunità esposte a rischio da inquinanti ambientali e rischio idrogeologico

first years
first priority

25
anni





DOCUMENTO

Una buona partenza per crescere.

Il Sistema Integrato 0-6 anni in Italia: lo stato dell'arte e le proposte di Alleanza per l'Infanzia

Le richieste specifiche di Alleanza per l'infanzia - Si raccomanda al Governo

- Mantenere almeno **l'obiettivo di incremento dei posti nido** previsto originariamente dal PNRR, anche in vista del nuovo obiettivo del 45% di copertura a livello locale entro il 2030, con particolare attenzione per le aree territoriali più sguarnite.
- Avviare un piano assunzionale che garantisca **personale in numero adeguato** al funzionamento dei servizi, con particolare riferimento alla creazione di nuovi posti nido.
- Sollecitare le Università, in coordinamento con i governi locali, perché si organizzino per preparare educatori e docenti dei servizi educativi 0-6 in numero adeguato anche attraverso la **promozione di percorsi formativi integrati**.
- Avviare, con i sindacati e le associazioni professionali, una riflessione su **qualifiche, percorsi formativi e di aggiornamento, inquadramento professionale e remunerazione** di educatrici/educatori e docenti dei servizi educativi.
- Progressivamente **espandere il tempo pieno in tutte le scuole dell'infanzia** e, allo stesso tempo pensare ad una **strategia mirata per includere i minorenni di origine straniera che non vi partecipano**.
- Dare **pieno compimento** a quanto elaborato e proposto nel **Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI)** per quanto riguarda le politiche intersettoriali a sostegno delle famiglie con figli a partire dai primi 1000 giorni.

Le richieste specifiche di Alleanza per l'infanzia - Si raccomanda ai **Comuni e agli ATS**

- Utilizzare appieno i fondi del PNRR per aumentare il **livello di copertura** nei propri territori.
- Contestualmente all'incremento dei posti nido, **adeguare nei territori i criteri di accesso**, in modo da agevolare l'inclusione dei bambini e delle bambine in condizione economica più svantaggiata e/o con mamma casalinga.
- Evitare, nel caso di servizi in convenzione, il ricorso ad appalti al massimo ribasso, utilizzando invece quanto disposto dal "Codice dei contratti pubblici" (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.).
- Promuovere la costituzione dei **Poli dell'infanzia** presso le Regioni, formulando proposte affinché queste ne accelerino programmazione e costituzione.
- Istituire **tavoli, iniziative e piani intersettoriali** dedicati alle famiglie con bambini e bambine nei loro primi anni di vita, con il **coinvolgimento del Terzo settore e delle realtà aziendali** presenti sul territorio.
- Organizzare **spazi per genitori, bambini e bambine** sul modello dei Centri Bambini e Famiglie istituiti in alcune Regioni e dei Villaggi per Crescere, nati sul Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, che operino quando possibile nell'ambito dei Poli Educativi del sistema integrato 0-6, e/o in collaborazione con i Consultori Familiari, i Centri Famiglia, garantendone la continuità anche con strumenti di co-programmazione tra Enti Pubblici e Terzo Settore.

www.csbonus.org
www.alleanzainfanzia.it
www.firstyearsfirstpriority.eu